

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

N.B.: Si invitano i candidati a leggere con attenzione la seguente sintesi progettuale. Per qualsiasi dubbio, chiarimento o approfondimento, rivolgersi al seguente contatto email s.zaccheddu@doncalabriaeuropa.org

Per parlare direttamente con la referente della sede di Roma chiamare il numero 06-619312105 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 14.00, saremo felici di aiutarti e accompagnarti nella presentazione della tua domanda di Servizio Civile Universale.

TITOLO DEL PROGETTO:

Straordinaria Quotidianità 2026

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza a persone con Disabilità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Il Progetto “Straordinaria Quotidianità 2026” intende massimizzare il recupero e lo sviluppo delle potenzialità delle persone con disabilità psichica e psichiatrica, attraverso la fruizione di un’offerta formativa, ricreativa e riabilitativa variegata e altamente personalizzata rispetto a peculiarità e situazioni individuali, attuabili anche grazie alla presenza dei giovani Operatori volontari del Servizio Civile Universale a sostegno dell’equipe di lavoro multidisciplinare.

Il progetto porta nel programma in cui si configura, ovvero Sport di tutti, per tutti: bocce, accessibilità e coesione sociale dell’ente Federazione Italiana Bocce, un contributo essenziale in termini di inclusione e salute, rivolgendosi a persone con disabilità psichiche e psichiatriche, spesso escluse dalle pratiche motorie tradizionali. Attraverso percorsi personalizzati e ambienti accoglienti, il progetto promuove il recupero delle capacità residue, l’incremento dell’autonomia e il miglioramento della qualità della vita. L’offerta formativa e riabilitativa proposta, integrata con attività ricreative, sostiene l’empowerment individuale e il benessere relazionale, rispondendo agli obiettivi del programma in materia di accesso equo ai servizi essenziali e contrasto ai divari territoriali (target 3.8 e 10.2). Il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli operatori contribuisce a creare una rete di sostegno duratura, rafforzando la funzione sociale dello sport e favorendo la piena partecipazione civica delle persone con disabilità.

Il progetto è in linea con gli Obiettivi dell’Agenda ONU 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), al fine di favorire forme di autonomia e il benessere generale della persona.

Agenda 2030

Goal 3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l’accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l’accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti

Obiettivo della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile

Obiettivo III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali

Obiettivo II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

Agenda 2030

Goal 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro

Obiettivo della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile

Obiettivo II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell’equità e dell’inclusione

Per il raggiungimento dell’obiettivo generale, la proposta progettuale si articola in tre obiettivi specifici che delineano tre differenti linee di attività:

1. Potenziare l’accoglienza, l’inclusione sociale e relazionale

Creare un contesto positivo, inclusivo e non stigmatizzante dove le persone con dipendenze si sentano accolte, valorizzate e sostenute. Favorire lo sviluppo di rapporti affettivi, aumentare l'autostima e la fiducia in sé stessi, combattere l'isolamento sociale tramite attività di gruppo, gite, momenti di condivisione e di dialogo, rafforzando così le loro capacità relazionali.

2. Implementare un'assistenza integrativa, multidimensionale e di rete

Rafforzare e aggiornare i servizi per rispondere in modo più efficace ai bisogni delle persone con dipendenze, sia dal punto di vista preventivo che terapeutico. Adottare un approccio multidisciplinare, che veda la sinergia di professionisti, enti, associazioni, familiari e delle stesse persone interessate, per costruire un percorso di riabilitazione condiviso, personalizzato e che tenga conto delle loro capacità residue, delle loro fragilità e delle loro potenzialità.

3. Sostenere le famiglie per un reinserimento sociale duraturo

Accompagnare le famiglie nel loro ruolo di cura, tramite momenti di ascolto, orientamento, consulenza e supporto concreto, per aiutarle a rafforzare le reti relazionali e a costruire un contesto più sereno, che possa favorire il reinserimento sociale delle persone con dipendenze, aumentandone l'autonomia e l'integrazione nella comunità.

Tenendo conto degli obiettivi specifici del progetto e del contesto territoriale di riferimento, sono stati definiti indicatori e raccolti dati iniziali necessari per confrontare in modo coerente le condizioni presenti all'inizio e al termine dell'intervento.

BISOGNI ED ASPETTI SOCIALI DA INNOVARE	INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATI ATTESI
Accoglienza delle esigenze assistenziali e sociali espresse dal territorio	N° utenti presi in carico nella <i>Residenza Protetta "Casa Perez"</i> /	14	14
	N° utenti presi in carico nel <i>Centro Diurno l'Albero Blu</i> /	20	20
	N° utenti presi in carico nella <i>Casa Famiglia Primavalle</i>	8	8
Sostegno alla scoperta delle proprie risorse per rafforzare l'autostima, la fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità	Valutazione della consapevolezza tra il livello di capacità raggiunto e percepito	3,5 (scala da 1 a 5)	4 (scala da 1 a 5)
Proposta di attività finalizzate a potenziare le autonomie motorie e cognitive residue	Verifica del benessere complessivo raggiunto dal soggetto	6,8 (scala da 1 a 10)	7,5 (scala da 1 a 10)
Creazione di un contesto relazionale sereno e inclusivo, dove sia possibile costruire e consolidare legami affettivi e sociali	Verifica del grado di integrazione sociale e delle relazioni costruite con coetanei e adulti di riferimento	4 (scala da 1 a 5)	4,5 (scala da 1 a 5)
Attivazione di percorsi di orientamento e supporto rivolti alle famiglie delle persone accolte	N° utenti presi in carico	50	65

Al termine del progetto del Servizio Civile Universale Straordinaria Quotidianità, i 20 soggetti ospiti del Centro Diurno "L'AlberoBlu", i 14 individui con disabilità psichica e psichiatrica ospitati presso Casa Perez e gli 8 individui della Casa Famiglia Primavalle avranno goduto di un ambiente educativo altamente stimolante per il loro complessivo benessere, grazie alla diversità delle opportunità formative, educative e riabilitative fornite grazie alla collaborazione dei giovani volontari che supporteranno il team nell'organizzazione delle attività giornaliere, promuovendo e realizzando una varietà di programmi personalizzati.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA'	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 Creazione di un contesto positivo e inclusivo	• Accogliere ogni utente con calore e attenzione • Animare momenti di socializzazione per aumentare l'inclusività • Facilitare l'espressività emotiva tramite attività di gruppo • Utilizzare il dialogo per aumentare la capacità relazionale • Supportare nella mediazione di eventuali conflitti • Contribuire a costruire un clima sereno, dove ogni utente si possa aprire senza timore
1.2. Gite, uscite e momenti di socializzazione	• Accompagnare e affiancare le persone alle attività esterne • Facilitare l'inclusione sociale tramite momenti di condivisione • Supportare nella creazione di relazioni affettive • Animare attività per aumentare autostima e coesione • Stimolare la conoscenza reciproca • Fare da tramite per integrare ogni utente nel gruppo
1.3 Gruppi di discussione e lettura	• Stimolare la riflessione critica tramite la lettura di brani • Facilitare l'espressività verbale e emotiva • Condividere opinioni per aumentare le capacità relazionali • Supportare ogni partecipante, senza giudicare • Animare il dibattito per includere ogni voce

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Stato	Codice Sede	N° Volontari
SU00037	Casa Famiglia Casa Perez	VIA GIAMBATTISTA SORIA	ROMA	Accreditata	147055	2
SU00037	Casa Famiglia Primavalle	VIA GIAMBATTISTA SORIA	ROMA	Accreditata	147058	2 (GMO: 1)
SU00037	Centro Diurno Albero Blu	VIA GIAMBATTISTA SORIA	ROMA	Accreditata	147095	2 (GMO: 1)

Istituto don Calabria di Roma, via Giambattista Soria, 13 Primavalle MUN 14 METRO BATTISTINI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

6 posti senza vitto e alloggio o vitto se in servizio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il Monte ore annuo è di 1145 ore di servizio (25 ore settimanali per 5 giorni lavorativi)

Tenuto conto dei doveri che ciascun operatore volontario dovrà scrupolosamente osservare durante il periodo di servizio, si richiedono anche le condizioni di seguito indicate:

- disponibilità a flessibilità oraria coerentemente alle esigenze del progetto;
- disponibilità a eventuali trasferte con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

A conclusione dell'anno di servizio civile si rilascerà l'attestazione specifica di certificazione delle competenze. Tale attestato è rilasciato dall'Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Infatti, dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione lavoro e consapevolezza dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il nostro Ufficio di Servizio Civile ha accreditato un sistema che valuta i titoli di studio, le esperienze formative e di volontariato realizzate, meglio se presso il nostro ente, e le conoscenze nonché le motivazioni al servizio civile che si evincono durante il colloquio. Verranno destinati 25 punti massimo per i titoli di studio; altri 25 punti massimo per le conoscenze e le esperienze di volontariato, stage e simili. Si consiglia di evidenziare all'atto della domanda tali informazioni in termini temporali mensili; e 50 punti per il colloquio, per un totale di massimo 100 punti. Il punteggio minimo per essere ritenuti idonei è di 40.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale verrà realizzata presso l'Istituto don Calabria via Giambattista Soria, 13 Primavalle ROMA
La Durata complessiva della Formazione Generale è di 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si svolgerà in una fase che si terrà nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto e verrà svolta in parte nelle forme del training on the job e del "coaching one to one" in parte con lezioni d'aula. Verrà dato grande spazio alla partecipazione attiva dei volontari, attraverso attività di simulazione, giochi interattivi e di ruolo, esercitazioni e lavoro di gruppo come introduzione, complemento e verifica delle lezioni frontali. Sono previsti incontri di gruppo a cadenza settimanale, con l'obiettivo di far raggiungere al gruppo di operatori volontari una conoscenza delle caratteristiche dell'utenza con la quale entrerà in relazione e delle competenze di base necessarie per un approccio adeguato e funzionale ad essa e a accrescere le loro capacità relazionali e di dinamica di gruppo. La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori interni e la collaborazione di Consulenti esterni.

La formazione specifica è un itinerario e un investimento perché l'operatore volontario del Servizio Civile Universale abbia un ruolo, un'autorevolezza ed una competenza adeguate all'intervento in favore delle persone in grave marginalità sociale oggetto della proposta progettuale Straordinaria Quotidianità. La formazione specifica vuole dare gli strumenti utili ai giovani volontari per sostenerli durante la fase dell'avvio del Servizio ed è un'opportunità di conoscere e accrescere le proprie competenze, abilità e conoscenze.

È estremamente importante che, nel servizio alle persone con grave disagio sociale, i volontari si chiedano a cosa risponde la loro azione, quali sono gli assunti da cui si parte e gli obiettivi che si intendono raggiungere non teoricamente ma concretamente, trovando momenti di riflessione e verifica.

La formazione specifica ha come obiettivo:

- Acquisire le conoscenze e le competenze;
- Creare gruppo per saper lavorare in modo efficace in équipe;
- Imparare lo stile di lavoro;
- Riconoscere l'identità e gli obiettivi comuni;
- Conoscere rapporti interni ed esterni della realtà in cui si inserisce il servizio;
- Acquisire un lessico comune;
- Saper riconoscere gestire e affrontare eventuali periodi di stanchezza, stress e burn-out, o conflitto;
- Distinguere fra richieste espresse e bisogni inespressi.

Le modalità della formazione riguarderanno in particolare:

- Incontri e colloqui settimanali con l'OLP o il formatore e gli altri volontari
- Supervisione una volta al mese, effettuata dal supervisore dell'équipe multidisciplinare dei servizi di Centro Diurno e Casa Perez
- Addestramento teorico-pratico individuale e di gruppo connesso al particolare lavoro da svolgere
- Elaborazione dell'esperienza sul campo sotto la guida dell'OLP e del formatore

Di seguito il programma dettagliato della formazione specifica che prevede la durata di 72 ore complessive. La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

N. MODULO	Oggetto moduli della formazione specifica del progetto STRAORDINARIA QUOTIDIANITA'	Durata 72 ore
1	<i>"Che mondo sarebbe senza..." Il senso del Servizio Civile Universale all'Opera don Calabria. Formazione del primo giorno in servizio.</i>	4h
2	<i>Formazione ed informazione su rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</i>	16h
3	<i>Fini istituzionali delle Case dell'Opera don Calabria in Italia e nel mondo</i>	2h
4	<i>Mission e Vision dell'Opera Don Calabria di Roma</i>	2h
5	<i>Organizzazione operativa dei servizi e utenza presente nella struttura</i>	2h
6	<i>Gestione delle dinamiche di gruppo e sulle metodologie di lavoro in gruppo</i>	2h
7	<i>Tecniche di ascolto e di comunicazione efficace</i>	2h
8	<i>La relazione d'aiuto: tecniche e strumenti</i>	2h
9	<i>La relazione con persone con persone con disagio psichico – psichiatrico. La doppia diagnosi.</i>	4h
10	<i>La gestione dei conflitti</i>	4h
11	<i>Intervento psico-educativo in gruppi strutturati</i>	2h
12	<i>L'esperienza della Danza-movimento-terapia come strumento psicoeducativo (Laboratorio Esperienziale)</i>	2h

13	<i>La gestione quotidiana dei servizi per persone disabili</i>	4h
14	<i>Organizzazione del lavoro e modalità d'intervento all'interno di Casa Perez e Centro Diurno l'AlberoBlu</i>	2h
15	<i>Lo Sport e la disabilità: un modello educativo</i>	4h
16	<i>L'efficacia della musicoterapia nei pazienti psichici e psichiatrici</i>	2h
17	<i>La relazione con persone in situazione di Emergenza Sociale e con Disagio psichico "Homelessness and Mental Health"</i>	2h
18	<i>L'inserimento dell'ospite e i rapporti con i servizi del territorio: il funzionamento delle case famiglia</i>	4h
19	<i>Il funzionamento del PUA (l'integrazione socio-sanitaria) del XIV Municipio di Roma Capitale. Lezione frontale e visita ai servizi.</i>	4h
20	<i>Nozioni di sicurezza alimentare: Il Sistema di Autocontrollo basato sul metodo H.A.C.C.P.</i>	2h
21	<i>Nozioni in materia di Privacy e trattamento dati personali (Regolamento Europeo Privacy (GDPR) e il D.lgs. 196-2003)</i>	2h
22	<i>L'agenda 2030 – obiettivi di sviluppo sostenibile</i>	2h

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Sport di tutti, per tutti: bocce, accessibilità e coesione sociale

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 Il progetto è in linea con gli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), al fine di favorire forme di autonomia e il benessere generale della persona.

Agenda 2030	Strategia Nazionale di sviluppo Sostenibile (SNSvS)
--------------------	--

Goal	Target	Obiettivo Strategico Nazionale
	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti	III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro	II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Il progetto porta nel programma in cui si configura, ovvero *Sport di tutti, per tutti: bocce, accessibilità e coesione sociale* dell'ente **Federazione Italiana Bocce**, un contributo essenziale in termini di inclusione e salute, rivolgendosi a persone con disabilità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA':

2 posti GMO Difficoltà Economiche (rif. Indicatore ISEE)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo.

Nell'undicesimo mese di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricedere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore.

SECONDA FASE (5 ore) – Coaching personale.

Nell'undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Tale percorso è cucito a misura di OVSCU e prevede due colloqui individuali da 1 ora ciascuno e 3 ore di sessione di autovalutazione e valutazione, la prima di 2 ore verrà svolta dopo il primo colloquio e la seconda, di 1 ora, precederà il secondo e ultimo colloquio. Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.

Attività obbligatorie

I. L'attività di coaching collettivo prevede 3 moduli obbligatori per tutti i volontari in cui si articolano i seguenti aspetti:

- Laboratori e dinamiche di gruppo di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa;
- Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro E nello specifico per un totale di 12 ore:

Modulo 1 - Esplorazione e presa di coscienza delle proprie convinzioni e abitudini: sia di quelle funzionali, sia di quelle non funzionali per la realizzazione del proprio obiettivo professionale.

Modulo 2 –Analizzare la propria strategia di ricerca di lavoro e identificare i punti sui quali lavorare, fondamenti per la redazione un CV, dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, una lettera di presentazione efficaci, come sostenere un colloquio di lavoro.

Modulo 3 –Personal Branding, come comunicare la propria identità professionale attraverso il web e i social network. L'utilizzo di LinkedIn altri strumenti professionali.

II. L'attività di coaching personale è obbligatoria per tutti i volontari. Sono previsti 2 distinti percorsi individuali da 2 ore ciascuno:

- di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze apprese durante il SCU.

- di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Competenze trasversali di cittadinanza Questa prima modalità di valutazione dell'esperienza e analisi delle competenze coinvolgerà tutti gli operatori volontari e riguarderà le competenze trasversali. Nell' undicesimo e dodicesimo mese, e a seguito dei 3 moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese e consolidate durante il SCU. Verranno svolti due colloqui individuali della durata di 1 ora. Un primo colloquio si focalizzerà sull'aspetto sul quale il singolo operatore volontario avrà trovato maggiore difficoltà durante il coaching collettivo, con l'individuazione di attività pratiche da portare avanti durante il mese di tutoraggio. Lo strumento utilizzato dopo il colloquio in una sessione individuale di 2 ore sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna) sulla Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche" elaborata dal Centro Studi Don Calabria. La valutazione finale, con il secondo colloquio individuale di 1 ora con il tutor svolto nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da un'altra sessione della durata di 1 ora di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di monitorare lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio con la Scheda PlusBag e la conseguente attestazione finale rilasciata dall'ente terzo Centro Studi Don Calabria.

Attività Opzionali

Sono attività opzionali i seguenti moduli del coaching collettivo per un totale di 8 ore:

Modulo 4 – Presentazione dei servizi e dei canali di accesso al lavoro. Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento di Centri di Orientamento al Lavoro, Agenzie interinali, Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori. Saranno inoltre approfondite opportunità formative nazionali ed europee come i Corpi Civili di Pace, Erasmus+ ed ESC, in un'ottica di follow-up dell'esperienza di Servizio Civile Universale.

Modulo 5 – La corretta formulazione degli obiettivi. Procedure e protocolli operativi per pianificare in modo strategico i propri obiettivi personali e professionali, individuazione delle specifiche azioni da sviluppare per raggiungerli al meglio, in una prospettiva di aumento del grado individuale di occupabilità. Tali attività opzionali possono concludersi, su richiesta, con l'elaborazione e la consegna del Piano d'Azione Individuale in cui sono riportati obiettivi specifici di sviluppo professionale a breve e medio termine per la facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro